

Giugno e luglio 2012

FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

■ A luglio il fatturato dell'industria, al netto della stagionalità, registra un incremento dell'1,2% rispetto a giugno, con una crescita dello 0,3% sul mercato interno e del 3,0% su quello estero. Nella media degli ultimi tre mesi, l'indice totale scende del 2,4% rispetto ai tre mesi precedenti.

■ Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi sono stati 22 contro i 21 di luglio 2011) il fatturato totale diminuisce in termini tendenziali del 5,3%, con un calo del 9,1% sul mercato interno ed un aumento del 2,6% su quello estero.

■ Gli indici destagionalizzati del fatturato segnano diminuzioni congiunturali per i beni di consumo (-0,6%) e per i beni intermedi (-0,3%) e variazioni positive per i beni strumentali (+4,9%) e per l'energia (+3,8%).

■ L'indice grezzo del fatturato diminuisce, in termini tendenziali, del 2,3%: il contributo più ampio a tale diminuzione viene dalla componente interna dei beni intermedi.

■ L'incremento tendenziale maggiore del fatturato si registra nel settore della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (+8,1%), mentre la diminuzione più marcata riguarda l'estrazione di minerali (-17,4%).

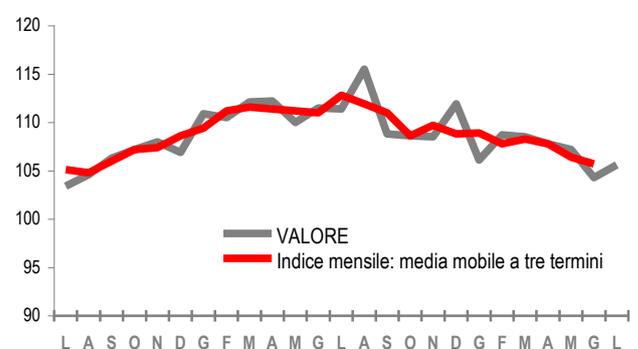
■ Per quel che riguarda gli ordinativi totali, si registra una crescita congiunturale del 2,9%, sintesi di aumenti del 2,3% degli ordinativi interni e del 3,7% di quelli esteri. Nella media degli ultimi tre mesi gli ordinativi totali aumentano dell'1,1% rispetto al trimestre precedente.

■ Nel confronto con il mese di luglio 2011, l'indice grezzo degli ordinativi segna un calo del 4,9%.

■ L'incremento maggiore dell'indice grezzo degli ordinativi riguarda la fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali (+18,3%), mentre la variazione negativa più rilevante si registra nella metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (-11,1%).

FATTURATO DELL'INDUSTRIA

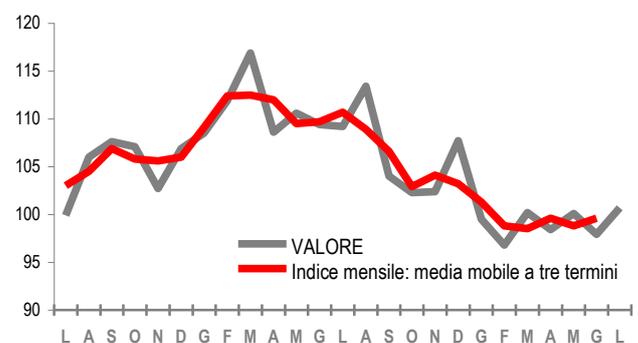
Luglio 2010-luglio 2012, indici destagionalizzati e medie mobili



indici

ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

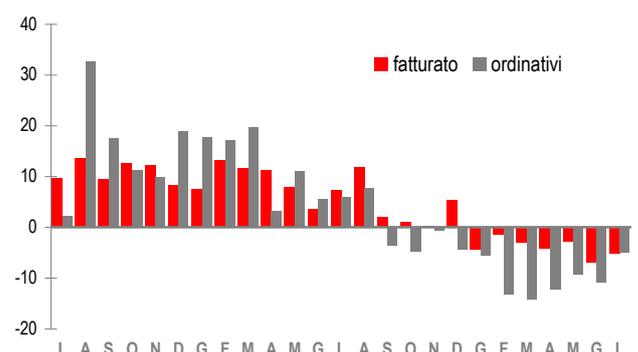
Luglio 2010-luglio 2012, indici destagionalizzati e medie mobili



indici

FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

Luglio 2010-luglio 2012, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

PROSPETTO 1. FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

Luglio 2012, variazioni percentuali (indici base 2005=100)

| | Dati destagionalizzati | | Dati corretti per gli effetti di calendario | | Dati grezzi | |
|--------------------------|------------------------|--------------------------|---|--------------------------|------------------|--------------------------|
| | Lug 12 Giu 12 | Mag-Lug 12 Feb-Apr 12 | Lug 12 Lug 11 | Gen-Lug 12 Gen-Lug 11 | Lug 12 Lug 11 | Gen-Lug 12 Gen-Lug 11 |
| Fatturato totale | +1,2 | -2,4 | -5,3 | -4,1 | -2,3 | -3,5 |
| Interno | +0,3 | -3,6 | -9,1 | -7,5 | -6,5 | -7,1 |
| Eestero | +3,0 | -0,2 | +2,6 | +3,6 | +6,2 | +4,2 |
| Ordinativi totali | +2,9 | +1,1 | - | - | -4,9 | -10,2 |
| Interni | +2,3 | -0,8 | - | - | -10,1 | -13,4 |
| Esteri | +3,7 | +3,8 | - | - | +3,4 | -5,3 |

Raggruppamenti principali di industrie

Gli indici destagionalizzati del fatturato per raggruppamenti principali di industrie segnano variazioni congiunturali positive per i beni strumentali (+4,9%) e per l'energia (+3,8%) e variazioni negative per i beni di consumo (-0,6%, con -1,1% per quelli durevoli e -0,4% per quelli non durevoli) e per i beni intermedi (-0,3%).

L'indice del fatturato corretto per gli effetti di calendario in luglio aumenta in termini tendenziali del 5,9% per l'energia e diminuisce del 9,0% per i beni intermedi, del 5,5% per i beni strumentali e del 4,8% per i beni di consumo (-9,8% per quelli durevoli e -3,9% per quelli non durevoli).

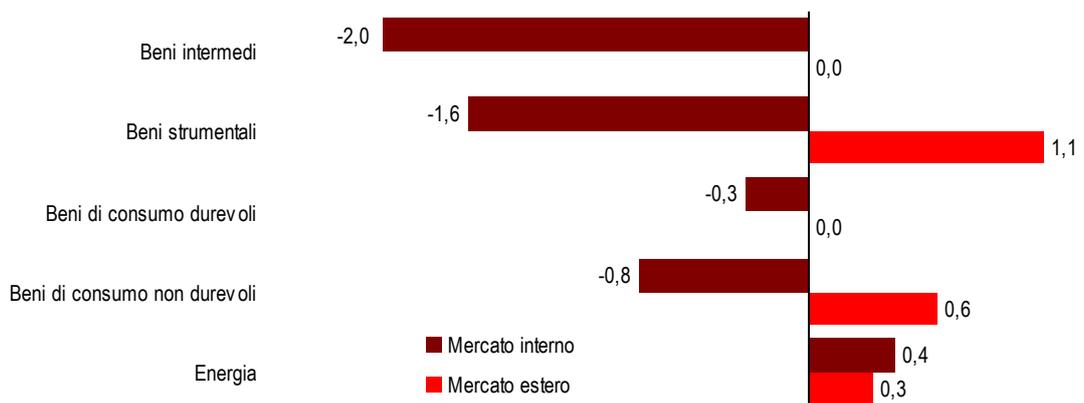
PROSPETTO 2. FATTURATO DELL'INDUSTRIA PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE

Luglio 2012, variazioni percentuali (indici base 2005=100)

| Raggruppamenti principali di industrie | Dati destagionalizzati | | Dati corretti per gli effetti di calendario | |
|--|------------------------|--------------------------|---|--------------------------|
| | Lug 12 Giu 12 | Mag-Lug 12 Feb-Apr 12 | Lug 12 Lug 11 | Gen-Lug 12 Gen-Lug 11 |
| Beni di consumo | -0,6 | -0,9 | -4,8 | -2,3 |
| Durevoli | -1,1 | -2,5 | -9,8 | -7,4 |
| Non durevoli | -0,4 | -0,6 | -3,9 | -1,4 |
| Beni strumentali | +4,9 | -4,4 | -5,5 | -4,4 |
| Beni intermedi | -0,3 | -1,8 | -9,0 | -8,3 |
| Energia | +3,8 | -4,3 | +5,9 | +8,1 |
| Generale | +1,2 | -2,4 | -5,3 | -4,1 |

FIGURA 1. CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE TENDENZIALE DELL'INDICE GREZZO DEL FATTURATO TOTALE DEI RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE PER MERCATO

Luglio 2012, punti percentuali (indici base 2005=100)



Settori di attività economica

In luglio, nel confronto con lo stesso mese del 2011, l'indice del fatturato corretto per gli effetti di calendario, segna le variazioni positive più significative nei settori della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (+8,1%) e della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+6,2%); le variazioni negative più marcate si rilevano nell'estrazione di minerali da cave e miniere (-17,4%), nella metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (-12,4%) e nella fabbricazione di mezzi di trasporto (-12,1%).

Gli incrementi più rilevanti dell'indice grezzo degli ordinativi riguardano la fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (+18,3%), la produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+2,4%); le contrazioni più consistenti si registrano nella metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (-11,1%), nelle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-6,7%) e nella fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a. (-5,6%).

PROSPETTO 3. FATTURATO TOTALE CORRETTO PER GLI EFFETTI DI CALENDARIO E ORDINATIVI TOTALI GREZZI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

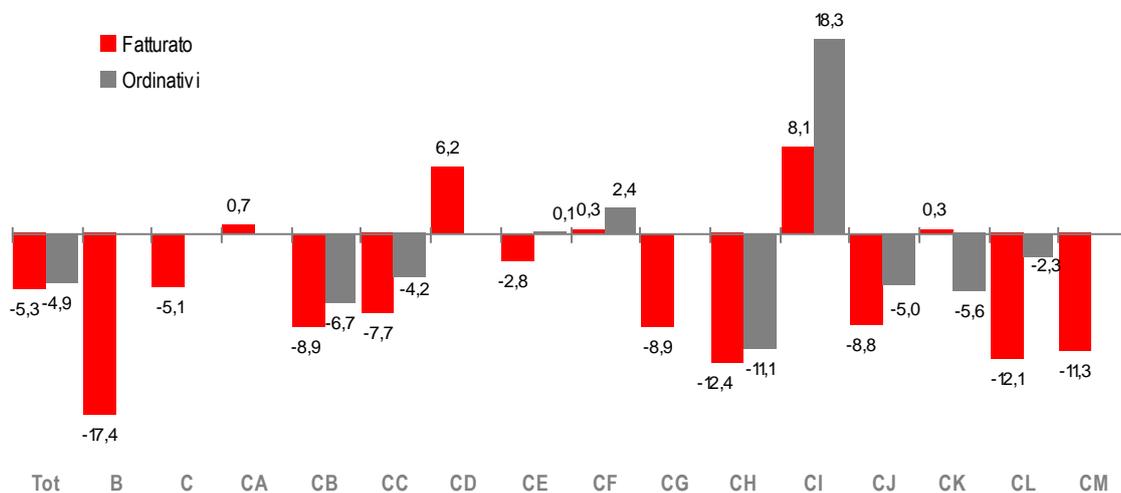
Luglio 2012, variazioni percentuali (indici base 2005=100)

| Settori di attività economica | Fatturato | Ordinativi (a) |
|---|------------------|------------------|
| | Lug 12 Lug 11 | Lug 12 Lug 11 |
| B Attività estrattive | -17,4 | - |
| C Attività manifatturiere | -5,1 | - |
| CA Industrie alimentari, bevande e tabacco | +0,7 | - |
| CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori | -8,9 | -6,7 |
| CC Industria del legno, della carta e stampa | -7,7 | -4,2 |
| CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati | +6,2 | - |
| CE Fabbricazioni di prodotti chimici | -2,8 | +0,1 |
| CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici | +0,3 | +2,4 |
| CG Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | -8,9 | - |
| CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti) | -12,4 | -11,1 |
| CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, app. di misurazione e orologi | +8,1 | +18,3 |
| CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche | -8,8 | -5,0 |
| CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a. | +0,3 | -5,6 |
| CL Fabbricazione di mezzi di trasporto | -12,1 | -2,3 |
| CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature | -11,3 | - |
| Generale | -5,3 | -4,9 |

(a) Gli ordinativi non vengono rilevati per i settori B, C, CA, CD, CG e CM.

FIGURA 2. FATTURATO TOTALE CORRETTO PER GLI EFFETTI DI CALENDARIO E ORDINATIVI (a) TOTALI GREZZI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (b)

Luglio 2012, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente (indici base 2005=100)



(a) Gli ordinativi non vengono rilevati per i settori B, C, CA, CD, CG e CM.

(b) Settori di attività economica: B - Attività estrattive; C - Attività manifatturiere; CA - Industrie alimentari, bevande e tabacco; CB - Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori; CC - Industria del legno, della carta e stampa; CD - Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati; CE - Fabbricazioni di prodotti chimici; CF - Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici; CG - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; CH - Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti); CI - Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; CJ - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche; CK - Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.; CL - Fabbricazione di mezzi di trasporto; CM - Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature.

Glossario

Beni di consumo durevoli: includono, tra gli altri, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine.

Beni di consumo non durevoli: includono, tra gli altri, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

Beni intermedi: includono, tra gli altri, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

Beni strumentali: includono, tra gli altri, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'apporto dell'evoluzione di una singola componente alla variazione tendenziale dell'indice aggregato. Quest'ultima viene scomposta nella somma dei contributi attribuibili a ciascuna delle sue componenti. Il contributo alla variazione tendenziale è definita, per ogni componente, dalla media aritmetica ponderata della variazione degli indici del fatturato e del peso relativo nel periodo posto a confronto

Energia: include l'industria estrattiva di materie prime energetiche (petrolio, gas naturale, lignite), l'industria della raffinazione.

Indice degli ordinativi: misura la variazione nel tempo delle commesse ricevute dalle imprese industriali espresse a prezzi correnti.

Indice del fatturato: misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese industriali espresse a prezzi correnti.

Indici corretti per gli effetti di calendario: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile al diverso numero di giorni lavorativi.

Indici destagionalizzati: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile, oltre che al diverso numero di giorni lavorativi, agli effetti stagionali.

Mercato estero: l'insieme dei clienti operanti fuori dal territorio italiano.

Mercato interno: l'insieme dei clienti operanti sul territorio italiano.

Raggruppamenti principali di industrie: beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il Regolamento della Commissione europea (CE) 656/2007 fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat pubblica anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Settori di attività economica secondo la classificazione SNA/ISIC A38. La classificazione NACE Rev. 2 non prevede, nella struttura degli aggregati, le Sotto-Sezioni. Per continuità storica con l'informazione precedentemente fornita prima del gennaio 2009, nel Prospetto 3 sono pubblicati gli indici per settore di attività economica.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.